

Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE
CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Settore Foreste

DETERMINAZIONE NUMERO: 2771 DEL: 12/10/2016

Codice Direzione: A18000

Codice Settore: A1807A

Legislatura: 10

Anno: 2016

Oggetto

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 della Regione Piemonte - Mis. M4 - Operazione 4.3.4 "Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali" - Approvazione del Bando di presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento.

considerato che:

con deliberazione n. 35 – 3658 del 18 luglio 2016 la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, di avviare l'attuazione dell'operazione 4.3.4. del PSR 2014 – 2020, stabilendo di attivare il bando destinato al sostegno di "Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali", relativo agli investimenti destinati alla realizzazione di nuovi tracciati e/o il miglioramento di tracciati esistenti a servizio della viabilità forestale e pastorale, finalizzati al miglioramento dell'accesso ai boschi e ai pascoli;

la D.G.R. n. 35 – 3658 del 18 luglio 2016 prevede un bando unico per le infrastrutture di interesse forestale e per quelle di interesse pastorale, demandando al Settore Foreste la gestione tecnica e amministrativa delle domande presentate per quanto attiene le superfici forestali e al Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera la gestione tecnica e amministrativa delle domande presentate in tema di infrastrutture di interesse pastorale;

vista:

la determinazione dirigenziale n. 1950/A1808A del 27 luglio 2016, con la quale il Dirigente del Settore Foreste approva, per l'operazione 4.3.4 "Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali", il Bando (Allegato A – Norme Tecniche ed amministrative) di presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento;

valutata l'opportunità di integrare e chiarire il contenuto del Bando succitato nel modo seguente:

1. di integrare il paragrafo 1 "Definizioni" inserendo le frasi:
 - Progetto: ai fini del presente bando, si intende un progetto in grado di stimare il finanziamento.
 - Progetto esecutivo: ai fini del presente bando, si intende un progetto che consente l'esecuzione delle opere.
2. di eliminare la parola "definitivo" presente nel Bando;
3. di eliminare al capitolo 4 "Dotazione finanziaria e intensità del sostegno", la seguente frase: "Nel caso di consorzi e associazioni per i quali sia previsto il concorso di spesa da parte del Comune, il cumulo tra il contributo comunale e quello concesso in applicazione di questa operazione sarà pari all'80% della spesa ammessa. Di conseguenza, se il Comune contribuirà finanziariamente alla spesa a carico del beneficiario, lo si dovrà indicare in domanda di sostegno e vi sarà una riduzione di contributo sulla base dell'importo di finanziamento erogato dall'Ente locale, nel rispetto delle disposizioni normative emanate dalla U.E";
4. di integrare il paragrafo 5.2 "Condizioni di ammissibilità al contributo", punto 1 delle "superfici forestali", inserendo la parola "diverse" dopo la parola "proprietarie" e la nota "¹ Fanno eccezione i soggetti giuridici istituiti per la gestione dei beni di uso civico, come ad es. l'ASBUC di Andonno;
5. di sostituire, al paragrafo 5.2 "Condizioni di ammissibilità al contributo", punto 1. delle "superfici d'alpeggio", l'espressione "di più aziende agricole" con la frase "di tutti i soggetti interessati sotto il profilo territoriale", in modo da migliorare la corrispondenza tra bando e scheda misura e il punto 2 delle "superfici forestali", l'intero capoverso con "prevedere interventi realizzabili a servizio di una superficie forestale (computata come indicato al paragrafo 5.5) minima accorpata di 3 ettari assoggettabile nei prossimi 5 anni a taglio di maturità, tagli nei cedui invecchiati o tagli di conversione a fustaia";
6. di integrare il paragrafo 5.3.1 del Bando "Interventi ammissibili" inserendo nella Tipologia 1 la frase "Larghezza della piattaforma (carreggiata+banchina) minima ammessa per la viabilità forestale comprensiva di banchina pari a 0.5m:
 - Piste trattorabili e camionabili: 3.5 m.
 - Strade trattorabili e camionabili: 4.0 m."
7. di modificare la lettera g) del paragrafo 5.3.2 "Interventi non ammissibili", sostituendo la frase "altri contributi comunitari, statali o regionali" con la frase "altre sovvenzioni comunitarie, statali, regionali o di altri enti pubblici per gli stessi scopi (divieto di cumulo di finanziamento);
8. di sostituire al punto 5. dell'elenco nel paragrafo 5.4.1 "Spese ammissibili", le parole "oneri per la sicurezza dei cantieri" con le parole "onorari per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento", e la frase "del costo totale dell'investimento complessivo ammissibile" con la frase "delle spese indicate ai punti 1, 2, e 8 se non incluse ai punti 1 e 2.";
9. di aggiungere al paragrafo 5.4.1 "Spese ammissibili", dopo il punto 7. dell'elenco il nuovo punto 8. "spese per la sicurezza legate ai lavori previsti dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.";

10. di sostituire al paragrafo 5.4.1 "Spese ammissibili", dopo le parole "voci di spesa" di cui alla pag. 16 la frase esistente con la seguente "dell'Allegato 5 – "Elenco prezzi, analisi prezzi, variabili" riferite alle sezioni 01-Opere edili, 18- Sistemazione, recupero e gestione del territorio e dell'ambiente, 25- Grande viabilità contenute nel prezzario della Regione Piemonte 2015 - Prezzi di Riferimento per Opere e Lavori Pubblici nella Regione Piemonte, consultabile gratuitamente sui siti internet regionali. E' possibile utilizzare altre voci del prezzario ma solo per casi specifici." ;
11. di eliminare al paragrafo 5.4.2 "Spese non ammissibili " la frase "spese generali, progetti, consulenze, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima effettuate prima della data di presentazione della domanda ";
12. di integrare il paragrafo 5.5 "Criteri per la selezione delle domande di aiuto" la descrizione del criterio n. 8 inserendo la parola "silvopastorale" dopo la parola "tracciato" e del criterio n. 10 inserendo la frase "al paragrafo 3.6.2.9 delle" prima della parola "Linee";
13. di sostituire al paragrafo 5.5 "Criteri per la selezione delle domande di aiuto" nella descrizione del criterio n. 11 il numero "80%" con il numero "90%";
14. di rettificare l'errore materiale riscontrato al paragrafo 5.5 "Criteri per la selezione delle domande di aiuto" del Bando, tabella "superfici d'alpeggio", criterio "progetti integrati", sostituendo il riferimento all'operazione "4.3.4" con quello all'operazione "4.3.3";
15. di inserire, in accordo con la tabella dei punteggi approvata dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014 – 2020 in data 26 – 27 novembre 2015, al paragrafo 5.5 "Criteri per la selezione delle domande di aiuto" del Bando, tabella "superfici d'alpeggio", il Principio di selezione "Localizzazione", con corrispondente Criterio di selezione "Alpeggio sprovvisto di viabilità" e Punteggio "40 punti".
16. di integrare il testo del Bando sostituendo, per maggiore chiarezza, tutti i riferimenti alla "superficie eleggibile" di alpeggio (di cui al Refresh AGEA 2015) con il termine "superficie eleggibile netta";
17. di integrare il paragrafo 8.1.3 "Contenuto della domanda di aiuto" inserendo le seguenti frasi:
 - dopo la parola "A2", "se richiesta in fase istruttoria come documentazione integrativa.";
 - dopo la frase di cui al punto precedente, il nuovo periodo "La stima del finanziamento basata sull'utilizzo del metodo delle unità di scosto standard (UCS) deve essere elaborata applicando la "Tabella 6 – Tabella riepilogativa degli elementi caratterizzanti le sezioni di computo per la valutazione del costo degli investimenti" e la "Tabella 10 – Calcolo del costo (C_{UCS}) del tratto di pista" indicate al paragrafo 3.5.3 delle "linee guida per la progettazione e la costruzione di piste e strade in ambito forestale";
 - dopo il rimando al collegamento internet, "in alternativa, è possibile adottare un rilievo topografico diretto eseguito dal richiedente, redatto rispettando le indicazioni del paragrafo 3.6.2.3 delle "Linee guida per la progettazione e la costruzione di piste e strade in ambito forestale", da allegare alla domanda di aiuto;"
18. di sostituire l'Annesso 1 e l'Annesso 2, parti integranti del Bando;

IL DIRIGENTE

- visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs.n. 165/2001;
- visto l' articolo 17 della Legge regionale n. 23/2008;

- vista la Legge regionale n. 7/2001;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto

DETERMINA

- di sostituire l'Allegato A alla D.D. n. 1950 del 27/07/2016 con l'Allegato A alla presente determinazione contenente le modifiche e integrazioni riportate in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Foreste
Dott. Franco Licini



Il Funzionario estensore

Dott. Ing. Massimo Crescente





mipaaf
Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

**REGIONE
PIEMONTE**

**FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**



ALLEGATO A

NORME TECNICHE ED AMMINISTRATIVE

www.regione.piemonte.it/svilupporurale

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

SETTORE FORESTE - A1807A

SETTORE SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - A1808A

MISURA 4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

SOTTOMISURA 4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA

OPERAZIONE 4.3.4 INFRASTRUTTURE PER L'ACCESSO E LA GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E PASTORALI

BANDO 2016

SCADENZA: entro i successivi 150 giorni dalla D.D. di approvazione del presente bando



Sommario

1	DEFINIZIONI.....	5
2	OBIETTIVI E FINALITÀ	6
3	LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	6
4	DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DEL SOSTEGNO.....	7
5	DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	7
5.1	Beneficiari del contributo	7
5.1.1	<i>Superfici forestali</i>	7
5.1.2	<i>Superfici d'alpeggio</i>	8
5.1.3	<i>Cambio del beneficiario</i>	8
5.2	Condizioni di ammissibilità al contributo	9
5.3	Tipologia degli interventi	10
5.3.1	<i>Interventi ammissibili</i>	10
5.3.2	<i>Interventi non ammissibili</i>	12
5.4	Tipologia delle spese	14
5.4.1	<i>Spese ammissibili</i>	14
5.4.2	<i>Spese non ammissibili</i>	16
5.5	Criteri per la selezione delle domande di aiuto	17
6	IMPEGNI	23
6.1	Impegni essenziali.....	23
6.2	Impegni accessori	24
7	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	25
7.1	Responsabile del procedimento.....	25
7.2	Fasi del procedimento	27
8	AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI AIUTO.....	28
8.1	Presentazione della domanda di aiuto	28
8.1.1	<i>Modalità di presentazione delle domande di aiuto</i>	28

8.1.2	<i>Termini per la presentazione delle domande di aiuto</i>	28
8.1.3	<i>Contenuto della domanda di aiuto</i>	29
8.1.4	<i>Dichiarazioni rese in domanda</i>	32
8.2	Istruttoria della domanda di aiuto	32
8.2.1	<i>Controlli amministrativi</i>	32
8.2.2	<i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria</i>	33
8.2.3	<i>Graduatoria</i>	34
8.2.4	<i>Riesame e ricorsi</i>	35
9	REALIZZAZIONE E PAGAMENTO	35
9.1	Progetto esecutivo	36
9.2	Variazioni progettuali	37
9.2.1	<i>Presentazione delle domande di variante</i>	38
9.2.2	<i>Istruttoria della domanda di variante</i>	39
9.3	Domanda di pagamento dell'anticipo	40
9.3.1	<i>Presentazione delle domande dell'anticipo</i>	40
9.3.2	<i>Istruttoria delle domande dell'anticipo</i>	41
9.4	Domanda di pagamento dell'acconto (stato di avanzamento lavori)	41
9.4.1	<i>Presentazione delle domande di SAL</i>	42
9.4.2	<i>Istruttoria delle domande di SAL</i>	44
9.5	Domanda di pagamento di saldo.....	45
9.5.1	<i>Presentazione delle domande di saldo</i>	46
9.5.2	<i>Istruttoria delle domande di saldo</i>	47
9.5.3	Ultimazione dei lavori ed eventuale domanda di proroga del termine per l'ultimazione dei lavori	48
9.5.4	<i>Cause di forza maggiore</i>	49
9.6	Riduzioni e sanzioni.....	49
9.7	Controlli ex -post	50
10	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	50
11	DISPOSIZIONI GENERALI.....	52



12	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	53
13	CONTATTI.....	54
14	ANNESI.....	54

1 DEFINIZIONI

ARPEA	Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo pagatore per la Regione Piemonte.
Associato	soggetto pubblico o privato legato al beneficiario in forme permanenti o temporanee per la realizzazione degli interventi e che traggono beneficio dalla sua realizzazione.
Autorità competente	autorità o organismo delegato dall’Autorità di gestione o investito di competenze dalla Regione per adempiere agli obblighi derivanti dall’attuazione di un intervento.
Autorità di gestione (AdG)	l’autorità di gestione del Programma di sviluppo Rurale 2014-2020 è individuata nella Direzione Regionale Agricoltura della Regione Piemonte.
Bando	atto formale con il quale l’Autorità competente indice l’apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare ad un regime di sostegno previsto da un intervento. Il bando indica le modalità di accesso, quelle di selezione, e gli altri obblighi, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzioni e i vincoli e le limitazioni.
Beneficiario:	soggetto pubblico o privato la cui domanda di aiuto risulta finanziabile con l’approvazione della graduatoria, responsabile dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.
Cantierabilità	sono cantierabili le proposte di investimento che, prima di iniziare i lavori, sono corredate da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, SCIA e similari, permessi, pareri, nulla osta, ecc).
Domanda di aiuto	domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di sviluppo rurale.
Domanda di pagamento	domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento.
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.



Fascicolo aziendale	è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe agricola, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione.
Fondi SIE	Fondi strutturali di investimento europei.
Progetto	ai fini del presente bando, si intende un progetto in grado di stimare il finanziamento richiesto con la domanda di aiuto.
Progetto esecutivo	ai fini del presente bando, si intende un progetto che consente l'esecuzione delle opere ammesse al finanziamento.
Psr	Programma di sviluppo rurale.
Richiedente	soggetto che presenta domanda di aiuto.
SIAP	Sistema Informativo Agricolo Piemontese.
Superficie forestale	sono i terreni definiti all'articolo 3 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste".
Superficie d'alpeggio	sono le aree ubicate in montagna destinate a fini agricolo - pastorali nel periodo estivo o comunque a carattere stagionale.

2 OBIETTIVI E FINALITÀ

Con il presente Bando sono definite le condizioni di accesso al regime di aiuto all'operazione 4.3.4 della misura nel seguito indicata con Misura 4 – Operazione 4.3.4.

Gli investimenti sono finalizzati a sostenere interventi in infrastrutture di viabilità e logistica, di tipo permanente, per:

1. l'accesso e la gestione delle risorse forestali aventi una potenziale gestione attiva;
2. l'accesso e la gestione di superfici d'alpeggio.

3 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli investimenti sono ammessi per gli interventi realizzati nelle zone montane della Regione Piemonte di cui all'art. 32 c.1 lettera a) del Regolamento (CE) n. 1305/2013 indicate con la lettera

“M” nel documento “Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche” allegato al testo del PSR 2014 – 2020, approvato dalla Commissione Europea in data 28.10.2015.

4 DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DEL SOSTEGNO

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando è la seguente:

- per gli investimenti relativi alle superfici forestali è fissata in 10,8 milioni di EUR di spesa pubblica per l'intero periodo di applicazione del P.S.R. 2014-2020;
- per gli investimenti relativi alle superfici d'alpeggio è fissata in 6,15 milioni di EUR di spesa pubblica per l'intero periodo di applicazione del P.S.R. 2014-2020.

Le risorse finanziarie disponibili saranno utilizzate interamente per l'apertura del presente bando unico.

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale sulle spese ammissibili ed effettivamente sostenute direttamente dal beneficiario. Gli aiuti possono essere erogati sotto forma di anticipi, acconti e saldi finali meglio definiti nel seguito.

Il sostegno viene erogato ai sensi del Reg. UE 702/2014 in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso a fondo perduto per un importo pari al 80% della spesa totale dell'investimento ammissibile, al lordo di imposte o altri oneri.

Per gli investimenti relativi alle superfici forestali, la spesa massima ammissibile per domanda è pari a € 500.000,00. Per gli investimenti relativi alle superfici d'alpeggio, la spesa massima ammissibile per domanda è pari a € 300.000,00.

La spesa minima ammissibile per domanda (superfici forestali e d'alpeggio) è pari a € 60.000,00.

5 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

5.1 Beneficiari del contributo

5.1.1 Superfici forestali

Possono presentare domanda solo le forme associate legalmente costituite con contratto privato registrato o atto notarile già al momento della presentazione della domanda di aiuto.



Il presente bando è riservato alle seguenti forme associative:

- a carattere permanente costituite fra soggetti pubblici, privati o miste quali consorzi, associazioni, cooperative, unioni di comuni, ASBUC;
- a carattere temporaneo costituite fra soggetti pubblici, privati o miste quali le ATS o le ATI.

I proprietari delle particelle catastali coinvolti dall'intervento non sono obbligati ad aderire alla forma associata e possono alienare le particelle catastali a terzi a condizione che il nuovo proprietario subentrante rispetti il vincolo della destinazione d'uso per l'intero periodo di impegno.

Nel caso di terreni inclusi dei quali sia impossibile individuare la titolarità, il richiedente ha facoltà di chiederne al Comune la gestione provvisoria ai sensi dell'art. 18 c.7 e seguenti della L.R. 4/2009.

5.1.2 Superfici d'alpeggio

Possono presentare domanda i soggetti proprietari di alpeggi, siano essi Enti pubblici o privati, questi ultimi solo in forme associative o consorziali legalmente costituite. Le forme associative devono già essere legalmente costituite al momento della presentazione della domanda.

5.1.3 Cambio del beneficiario

Ai sensi dell'articolo 71 comma b) del Reg. (UE) n. 1303/13 non è ammesso il cambio di beneficiario che procuri un vantaggio indebito al soggetto subentrante. In caso contrario si dispone la revoca dei contributi assegnati, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi maturati.

Il cambio di beneficiario è consentito senza revoca dei contributi solo in casi eccezionali alle seguenti condizioni:

- che il subentro non modifichi le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio,
- che il subentrante si impegni a realizzare gli investimenti in luogo del cedente e a rispettare tutte le condizioni e gli impegni riportati nel nulla osta di concessione per l'erogazione del sostegno, ivi compresi quelli previsti per il periodo vincolativo pluriennale successivo all'ultimazione del progetto;
- in tutti i casi di subentro è possibile riconoscere il sostegno solo qualora il subentrante sia in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la

presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici);

- subentro in presenza di anticipazione erogata a favore del cedente: il subentrante deve presentare una nuova polizza fideiussoria oppure una appendice della polizza con voltura dell'intestatario.

5.2 Condizioni di ammissibilità al contributo

La domanda di aiuto deve:

superfici forestali:

1. prevedere interventi di realizzazione di nuova viabilità forestale o di miglioramento di viabilità forestale esistente al servizio di almeno 2 soggetti tra loro associati (l'intervento deve attraversare particelle catastali appartenenti ad almeno 2 ditte catastali proprietarie diverse);¹
2. prevedere interventi realizzabili a servizio di una superficie forestale (computata come indicato al paragrafo 5.5) minima accorpata di 3 ettari assoggettabile nei prossimi 5 anni a taglio di maturità, tagli nei cedui invecchiati o tagli di conversione a fustaia;
3. prevedere interventi compatibili con la normativa vigente in campo energetico, ambientale, paesaggistico e forestale, e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste;
4. presentare un progetto avente contenuti tecnici, grafici ed economici come indicati al paragrafo 8.1.3), nonché tutta la documentazione prevista al citato paragrafo.
5. raggiungere un punteggio non inferiore a 25 punti da calcolare in base a quanto stabilito al paragrafo 5.5).

superfici d'alpeggio:

1. prevedere interventi di tipo infrastrutturale, ovvero a servizio di tutti i soggetti interessati sotto il profilo territoriale (e, di conseguenza, non saranno ammessi interventi a servizio della singola azienda agricola);

¹ Fanno eccezione i soggetti giuridici istituiti per la gestione dei beni di uso civico, come ad es. l'ASBUC di Andonno.



2. prevedere interventi compatibili con la normativa vigente in campo energetico, ambientale, paesaggistico e forestale, e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste;
3. impegnare aree nella piena disponibilità dei richiedenti nelle forme previste dalla legge;
4. presentare un progetto di fattibilità tecnica ed economica avente contenuti tecnici, grafici ed economici come indicati al paragrafo 8.1.3), nonché tutta la restante documentazione prevista al citato paragrafo;
5. raggiungere un punteggio non inferiore a 100 punti da calcolare in base a quanto stabilito al paragrafo 5.5).

La mancanza di uno dei requisiti sopra richiesti per i soggetti richiedenti o per il progetto determina l'inammissibilità della domanda di aiuto.

5.3 Tipologia degli interventi

5.3.1 Interventi ammissibili

Sono ammesse le seguenti due tipologie di intervento:

⇒ **Tipologia 1: nuova viabilità silvopastorale permanente**

Ai fini del presente bando, per tale tipologia si intende la realizzazione di nuove piste e strade silvopastorali di tipo permanente classificate ai sensi del Regolamento regionale forestale di attuazione dell'art. 13 della L.R. 4/2009, ovvero la realizzazione di nuove infrastrutture di tipo permanente comprese quelle logistiche.

⇒ **Tipologia 2: adeguamenti, ampliamenti e messa in sicurezza della viabilità silvopastorale permanente esistente**

Ai fini del presente bando, per tale tipologia si intende la realizzazione di interventi sulla viabilità silvopastorale esistente, classificata ai sensi del Regolamento regionale forestale di attuazione dell'art. 13 della L.R. 4/2009, che, in parziale o totale sovrapposizione al sedime originale, prevedono la redazione di un progetto per:

- l'adeguamento (o adattamento) geometrico dell'infrastruttura a una nuova norma tecnica (anche non cogente) o regola costruttiva (es. linee guida allegate al presente bando);

- l'ampliamento, per la trasformazione dell'infrastruttura da una tipologia a un'altra (di norma di dimensioni superiori) nell'ambito della stessa norma o regola tecnica già adottata nella realizzazione dell'infrastruttura;
- la messa in sicurezza per il contrasto di fenomeni erosivi o franosi, con interventi di tipo strutturale che riguardano i versanti, le scarpate naturali e artificiali.

Eventuali tratti di carreggiata in variante rispetto all'esistente sono da considerarsi di nuova costruzione e andranno realizzati nel rispetto delle regole progettuali e costruttive (Linee guida per la progettazione e la costruzione di piste e strade in ambito forestale allegate al presente bando).

Gli interventi ammissibili per la **Tipologia 1** sono la realizzazione di:

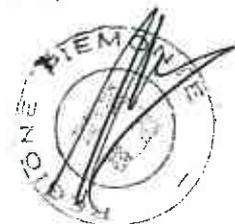
- a) strade camionabili principali o secondarie;
- b) strade trattorabili;
- c) piste camionabili;
- d) piste trattorabili;
- e) interventi ai punti a), b), c), d) realizzati mediante tecniche costruttive di ingegneria naturalistica;
- f) interventi ai punti a), b), c), d), realizzati con tombini trasversali autodrenanti sottostradali.

Larghezza della piattaforma (carreggiata+banchina) minima ammessa per la viabilità forestale comprensiva di banchina pari a 0.5m:

- Piste trattorabili e camionabili: 3.5 m.
- Strade trattorabili e camionabili: 4.0 m.

Gli interventi ammissibili per la **Tipologia 2** sono adeguamenti, ampliamenti e messa in sicurezza come:

- g) modifica della larghezza della piattaforma;
- h) modifica della pendenza longitudinale;
- i) inserimento di piazzole di scambio per l'incrocio, manovra/inversione dei veicoli;
- j) rifacimento di tornanti con modifica del raggio di curva, o della larghezza della piattaforma, anche con ricostruzione delle opere di sostegno;
- k) interventi su scarpate stradali interessate da fenomeni erosivi e da movimenti franosi;



- l) interventi su scarpate rocciose interessate da fenomeni di degrado mediante disgaggio e consolidamento delle pareti rocciose, finalizzato all'aumento del grado di sicurezza in relazione a fenomeni di caduta massi;
- m) costruzione di nuove opere di presidio idraulico per lo sgrondo delle acque superficiali, attraversamenti di fossi e torrenti;
- n) realizzazione di nuove opere a sostegno del corpo stradale (es. scogliera in sostituzione di una scarpa naturale);
- o) trasformazione/conversione dell'infrastruttura da pista a strada;
- p) sistemazione dell'intersezione della strada esistente con la viabilità ordinaria/esistente;
- q) interventi ai punti j), k), l), n) realizzati mediante tecniche costruttive di ingegneria naturalistica;
- r) interventi al punto m) realizzati con tombini trasversali autodrenanti sottostradali

Gli interventi ammissibili per entrambe le tipologie:

- s) costruzione di nuovi piazzali di deposito/lavorazione;

5.3.2 *Interventi non ammissibili*

Sono esclusi dal contributo:

- a) gli interventi di manutenzione ordinaria:

si intendono gli interventi su infrastrutture esistenti all'interno del sedime che prevedono lavorazioni di pulizia e mantenimento in efficienza della piattaforma stradale, delle sovrastrutture (eventuali), delle scarpate artificiali, delle cunette laterali e trasversali, delle opere idrauliche e strutturali per il sostegno del corpo stradale.

In questa categoria sono anche incluse le operazioni di taglio della vegetazione spontanea o di quella derivante da operazioni di inerbimento.

Sono da considerarsi sempre interventi di manutenzione ordinaria quelli finalizzati alla conservazione della regolarità della superficie, che nel caso specifico si realizzano con ricarica di materiale granulare idoneo in buche, avvallamenti e irregolarità in genere, la cui natura inficia il comfort e la sicurezza di marcia dei veicoli.

A titolo di esempio gli interventi sono:

- riparazione di parti d'opera esistenti di qualunque dimensione necessaria a integrarle o mantenerle in efficienza;
- ripristino della piattaforma mediante livellamento nel caso di erosione superficiale;
- risagomatura della pendenza trasversale mediante l'uso di materiale analogo a quello già presente;
- pulizia della piattaforma, delle scarpate, dalle opere strutturali (palificate, scogliere, muri di sostegno) con rimozione della vegetazione in eccesso;
- pulizia e ripristino delle canalette (longitudinali e trasversali) e degli attraversamenti idraulici.

b) gli interventi di manutenzione straordinaria:

si intendono gli interventi per rinnovare e sostituire parti funzionali o strutturali dell'infrastruttura oltre il periodo di vita utile (qualora dichiarato), o quando si rendessero necessari. Tali interventi non alterano la geometria delle opere, non ne modificano pertanto né le modalità d'uso, né le categorie di veicoli in grado di circolarvi. Possono essere distinti in interventi di tipo conservativo (che riportano l'opera o una sua parte alle condizioni iniziali), o di tipo migliorativo (che incrementano le prestazioni iniziali dell'opera o delle sue parti rinnovate).

Sono finalizzati ad eliminare il degrado funzionale e strutturale conferendo nuovamente una vita utile pari a quella iniziale (eventualmente dichiarata in progetto).

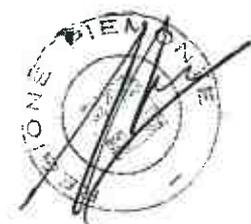
A titolo di esempio gli interventi sono:

- ricostruzione di opere di sostegno (scogliere, palificate, muri di sostegno) con altre di pari caratteristiche (manutenzione conservativa) o di tipologia superiore (manutenzione migliorativa);
- consolidamento e/o rifacimento di attraversamenti idraulici, cunette con nuove di analoghe caratteristiche e prestazioni.

c) lavori cosiddetti "in economia" (eseguiti dal beneficiario e/o dai suoi familiari e/o associati per proprio conto senza rivolgersi ad un'impresa organizzata);

d) investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di aiuto;

e) la realizzazione di viabilità silvopastorale che non sia a servizio di più soggetti;



- f) viabilità che ha beneficiato degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013;
- g) gli interventi che usufruiscono di altre sovvenzioni comunitarie, statali, e regionali o di altri enti per gli stessi scopi (divieto di cumulo di finanziamento);
- h) viabilità silvopastorale classificata come “opera pubblica o di pubblica utilità”.

5.4 Tipologia delle spese

5.4.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento:

1. per la **Tipologia 1 - nuova viabilità silvopastorale permanente**, le spese per gli investimenti relativi agli interventi indicati al paragrafo 5.3.1);
2. per la **Tipologia 2 – adeguamenti, ampliamenti e messa in sicurezza della viabilità silvopastorale permanente esistente**, le spese per gli investimenti relativi agli interventi indicati al paragrafo 5.3.1);
3. l'imposta sul valore aggiunto (IVA), ai sensi dell'articolo 7 comma 2 del Reg. UE 702/2014, nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile, anche nel caso che non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
4. altre categorie di imposte, tasse e oneri, al pari dell'IVA, possono essere sovvenzionabili solo se siano state sostenute effettivamente e definitivamente dal beneficiario finale e che non siano in ogni caso recuperabili dallo stesso;
5. spese generali, per tutte le tipologie di intervento, quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Riguardano:
 - gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, direzione lavori e contabilità, onorari per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento, rilievi, indagini, sondaggi;
 - le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione); sono altresì ammissibili le spese sia per garanzie fideiussorie, ai sensi degli articoli 45 e 63 del REG UE 1305/13 che per garanzie finalizzate all'accesso al credito necessario per la realizzazione degli investimenti approvati.

Tali spese possono costituire al massimo il 12% delle spese indicate ai punti 1, 2, e 8 se non incluse ai punti 1 e 2.

6. spese di informazione e pubblicità sul sostegno ottenuto indicate al paragrafo 10).
7. spese per l'acquisto e l'installazione del cartello di divieto di accesso ai sensi della L.R. 45/89 art. 2 c. 7. Spesa massima ammissibile: **€ 200,00**
8. spese per la sicurezza legate ai lavori previsti dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Le spese ammissibili a contributo, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/13, art. 62 c.1, sono quelle effettivamente e definitivamente sostenute dal beneficiario finale; ai fini della loro verificabilità e controllabilità, queste devono corrispondere a "pagamenti effettuati ed effettivamente sostenuti dal beneficiario", comprovati da fatture e relativi giustificativi di pagamento intestati al beneficiario; ove non sia possibile presentare le fatture, i pagamenti devono essere giustificati da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Inoltre, il pagamento deve essere effettuato su un conto intestato al beneficiario.

Per giustificativo di pagamento si intende il documento, intestato al beneficiario, che dimostra l'avvenuto pagamento del documento di spesa; la sua data è compatibile con il periodo di eleggibilità delle spese. Qualora il pagamento di un singolo documento di spesa sia effettuato con diversi mezzi, per ciascuno di essi deve essere presentato il giustificativo di pagamento corrispondente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente, ammissibile solo nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, si intende ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Ai sensi della lettera c.i) del comma 1 dell'art. 66 del Reg. (UE) 1305/13 i beneficiari sono tenuti ad adoperare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato.

Le spese non devono corrispondere a "pagamenti effettuati ed effettivamente sostenuti dal beneficiario" se derivanti dall'utilizzo delle unità di costi standard (UCS), come definiti dal documento "Metodologia costi standard Operazione 4.3.4" (aggiornamento del 26/05/2015) allegato al testo del PSR 2014 – 2020, approvato dalla Commissione Europea in data 28.10.2015. Pertanto, esse non devono essere comprovate da fatture e relativi giustificativi di pagamento



intestati al beneficiario, ma comunque la relativa documentazione deve essere conservata e resa disponibile.

Eccetto i casi di appalto pubblico, è fatto obbligo l'utilizzo delle unità di costi standard (UCS) per la progettazione degli interventi ammessi al paragrafo 5.3.1) e la definizione del contributo ammesso a finanziamento. Nel caso in cui i lavori per la realizzazione dell'infrastruttura (scavi, manufatti, strutture in elevazione ecc.) non sono riconducibili agli UCS, devono essere presentati progetti corredati da computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa dell'Allegato 5 - Elenco prezzi, analisi prezzi, variabili riferite alle sezioni 01-Opere edili, 18- Sistemazione, recupero e gestione del territorio e dell'ambiente, 25- Grande viabilità contenute nel prezzario della Regione Piemonte 2015 - Prezzi di Riferimento per Opere e Lavori Pubblici nella Regione Piemonte, consultabile gratuitamente sui siti internet regionali. E' possibile utilizzare altre voci del prezzario ma solo per casi specifici.

Ai sensi dell'art. 67 comma 4 del Reg. (UE) 1303/2013 non si applicano i costi standard nei casi in cui il progetto sia oggetto di appalto pubblico.

Nel caso di lavori o prestazioni particolari non previsti nelle voci del prezzario di cui sopra:

- deve essere presentata apposita analisi dei prezzi debitamente documentata, che sarà comunque soggetta a verifica di congruità da parte del soggetto competente dell'istruttoria;
- selezione basata sull'esame di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili (fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura). Il beneficiario o il tecnico incaricato fornirà una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido (non necessaria nel caso in cui sia stato scelto il preventivo con il prezzo più basso).

5.4.2 Spese non ammissibili

Non sono invece ammesse a contributo spese per:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria relativa agli interventi indicati al paragrafo 5.3.2);
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA), ai sensi dell'articolo 7 comma 2 del Reg. UE 702/2014, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile, anche nel caso che non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;

- l'acquisto di software e hardware per la predisposizione del progetto;
- l'acquisto di terreni o fabbricati;
- l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;
- gli investimenti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi, abitazioni;
- i contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, servizi, di cui all'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing) e acquisti a rate;
- gli investimenti, l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve;
- l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
- lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- l'acquisto di mobili, attrezzature, arredamenti degli uffici e oggettistica di arredamento;
- oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto.
- la realizzazione e diffusione di materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.);
- la realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri formativi, open day e Workshop;
- il taglio delle piante nell'apertura della nuova viabilità silvopastorale;
- investimenti immateriali (ricerche di mercato, brevetti, studi, consulenze ecc.) con l'eccezione dei costi finanziari connessi alla gestione del progetto e richiesti dal bando quali l'accensione di garanzie fideiussorie, onorari di professionisti e/o consulenti, studi di fattibilità finalizzati alla redazione del progetto;
- l'acquisto e l'installazione di sbarra stradale;
- interessi passivi;
- per lavori in economia (eseguiti in proprio) come definiti al paragrafo 5.3.2);

5.5 Criteri per la selezione delle domande di aiuto

Sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Psr 2014-2020 Piemonte, di cui si deve tener conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Nelle tabelle che segue sono specificati i criteri di selezione concernenti le priorità in funzione dei quali sono attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nella graduatoria di ammissibilità.



Superfici forestali**Criteria di priorità e punteggi attribuiti per la formazione della graduatoria:**

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali		
4.3.4 Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali		
CRITERIO PRIORITA'	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
Caratteristiche del richiedente	1a consorzi e forme di gestione associate permanenti agro-silvo-pastorale	5
	1b altre forme di gestione associate	2
	2 presenza di imprese iscritte all'AIFO	2
Tipologia intervento	3 realizzazione di nuova viabilità – strada forestale camionabile	8
	4 realizzazione di nuova viabilità – pista forestale camionabile	4
	5 miglioramento della viabilità forestale esistente: da pista a strada forestale camionabile	2
	6 altre tipologie di tracciati	0
	7 piazzali permanenti di deposito e lavorazione	3
	8 per ogni tracciato esistente raggiunto, sino ad un massimo di 6 punti	2
	9 per ogni 100 mt di tracciato che attraversa superfici forestali non servite destinate al taglio entro i prossimi 5 anni, sino ad un massimo di 8 punti	1
	10 elaborato planimetrico sulla regimazione della circolazione idrica	5
	11 soluzioni progettuali con tecniche costruttive di ingegneria naturalistica	5
	12 realizzazione di tombini trasversali autodrenanti sottostradali formati da materiale ghiaioso	5
	13a funzione prevalente della superficie forestale servita produttiva	4
13b funzione prevalente della superficie forestale servita produttivo-protettiva	2	
Pianificazione	14 viabilità inquadrata nell'ambito di un Piano Forestale Aziendale approvato o con istruttoria tecnica conclusa positivamente	10
	15 presenza, fra le superfici servite, di boschi soggetti a gestione forestale sostenibile (PEFC, FSC)	3
	16a possesso della autorizzazione L.R.45/89	3
	16b possesso della autorizzazione D.Lgs 42/2004	2
	16c possesso della autorizzazione D.P.R. 380/2001	1

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita in base al punteggio riferito al criterio di selezione delle caratteristiche del richiedente, in base al criterio tipologia intervento, e in caso di ulteriore parità, in base all'entità dell'importo dell'investimento, con priorità all'investimento di entità più elevata. Nel caso in cui permanga la parità di punteggio, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

In ogni caso il punteggio minimo per l'ammissione della domanda di aiuto deve risultare pari o maggiore di 25.

NOTE:

- Il criterio n. 3 riguarda interventi del paragrafo 5.3.1 - **Tipologia 1 a)**
- Il criterio n. 4 riguarda interventi del paragrafo 5.3.1 - **Tipologia 1 c)**
- Il criterio n. 5 riguarda interventi del paragrafo 5.3.1 - **Tipologia 2 o)**
- Il criterio n. 6 riguarda interventi del paragrafo 5.3.1 - **Tipologia 1 b), Tipologia 1 d)**
- Il criterio n. 7 riguarda interventi del paragrafo 5.3.1 – **entrambe le tipologie (s)**
- Il criterio n. 11 riguarda interventi del paragrafo 5.3.1 - **Tipologia 1 e), Tipologia 2 q)**
- Il criterio n. 12 riguarda interventi del paragrafo 5.3.1 - **Tipologia 1 f), Tipologia 2 r)**

I criteri di priorità e i relativi punteggi dovranno essere espressamente dichiarati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto. L'omessa dichiarazione comporta la non attribuzione del criterio di priorità e del relativo punteggio. In fase di istruttoria tecnico-amministrativa si procederà ad accertare il possesso della priorità dichiarata ed a confermare o modificare il punteggio corrispondente.

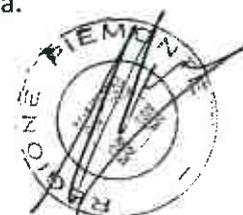
Descrizione dei criteri:

Le superfici forestali servite devono essere calcolate facendo riferimento ad una spaziatura di esbosco di larghezza totale pari a 200 metri, considerando una fascia di 100m a monte e 100m a valle rispetto all'asse di mezzzeria della strada forestale.

Le aree boscate non ricadenti in tale fascia non sono ammesse nel computo della superficie minima ammessa dal presente bando. L'intervento deve terminare 50 metri prima del limite del bosco.

Criterio n.°1: "consorzi e forme di gestione associate permanenti", sono le forme associate legalmente costituite con contratto privato registrato o atto notarile.

Criterio n.°2: "presenza di imprese iscritte all'AIFO", sono le imprese iscritte regolarmente all'Albo delle Imprese forestali del Piemonte al momento della presentazione della domanda di aiuto. Il punteggio può essere acquisito se nella forma associata è presente almeno una impresa.



criterio n.°3: “realizzazione di nuova viabilità – strada forestale camionabile”, sono le strade definite dall’art. 54 del “Regolamento forestale di attuazione dell’articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)” e dalle “Linee guida per la progettazione e la costruzione di piste e strade in ambito forestale” allegate al presente bando.

criterio n.°4: “realizzazione di nuova viabilità – pista forestale camionabile”, sono le piste definite dall’art. 50 del “Regolamento forestale di attuazione dell’articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)” e dalle “Linee guida per la progettazione e la costruzione di piste e strade in ambito forestale” allegate al presente bando.

criterio n.°5: “miglioramento della viabilità forestale esistente: da pista a strada forestale camionabile”, sono le piste e strade definite dagli artt. 50 e 54 del “Regolamento forestale di attuazione dell’articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)” e dalle “Linee guida per la progettazione e la costruzione di piste e strade in ambito forestale” allegate al presente bando.

criterio n.°6: “altre tipologie di tracciati”, sono le piste e strade forestali non camionabili ovvero trattorabili definite dagli artt. 50 e 54 del “Regolamento forestale di attuazione dell’articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)” e dalle “Linee guida per la progettazione e la costruzione di piste e strade in ambito forestale” allegate al presente bando.

criterio n.°7: “piazzi permanenti di deposito e lavorazione”, sono definite dalle “Linee guida per la progettazione e la costruzione di piste e strade in ambito forestale” allegate al presente bando. Il punteggio è acquisito se il progetto prevede almeno un piazzale.

criterio n.°8: “per ogni tracciato esistente raggiunto, sino ad un massimo di 6 punti”, la nuova viabilità forestale deve intersecare il tracciato silvopastorale esistente nel rispetto delle indicazioni contenute nelle “Linee guida per la progettazione e la costruzione di piste e strade in ambito forestale” allegate al presente bando.

criterio n.°9: “per ogni 100 mt di tracciato che attraversa superfici forestali precedentemente non servite e destinate al taglio entro i prossimi 5 anni, sino ad un massimo di 8 punti”.

criterio n.°10: “elaborato planimetrico sulla regimazione della circolazione idrica”, deve essere redatto come indicato al paragrafo 3.6.2.9 delle “Linee guida per la progettazione e la costruzione di piste e strade in ambito forestale” allegate al presente bando.

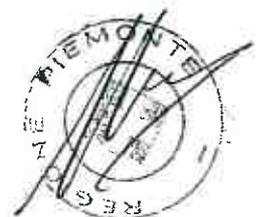
Criterio n.°11: “soluzioni progettuali con tecniche costruttive di ingegneria naturalistica”, sono quelle contenute nel manuale “Ingegneria naturalistica – nozioni e tecniche di base” e “Interventi di sistemazione del territorio con tecniche di Ingegneria naturalistica” della Regione Piemonte consultabile gratuitamente sui siti internet regionali. Il punteggio è acquisito se almeno il 80% degli interventi è realizzato con tecniche di ingegneria naturalistica.

Criterio n.°12: “realizzazione di tombini trasversali autodrenanti sottostradali formati da materiale ghiaioso”, devono essere progettati e realizzati come indicato dal documento “Metodologia costi standard Operazione 4.3.4 – Allegato 4 Particolari costruttivi – gabbionate drenanti” allegato al testo del PSR 2014 – 2020, approvato dalla Commissione Europea in data 28.10.2015. Il punteggio è acquisito se il numero di tombini previsti in progetto è pari ad almeno il 70% del totale dei tombini previsti.

Criterio n.°13: “funzione prevalente della superficie forestale servita”, come definita dal documento “Indicazioni Tecnico-Methodologiche per la redazione dei Piani Forestali Aziendali – PFA e il relativo allegato A (approvati con D.G.R. n. 27-3480 del 13/06/2016)” e rappresentata dalla “Carta forestale e delle altre coperture del territorio - Carta delle destinazioni funzionali prevalenti (scaricabile dal sito internet regionale SIFOR\Indagini\PFT\Scarico dati\Singola area forestale). Il punteggio relativo alla funzione produttiva è acquisito se la zona servita con funzione produttiva è pari ad almeno il 70% dell’area forestale totale. Il punteggio relativo alla funzione produttivo-protettiva è acquisito se la zona servita con funzione produttivo-protettiva è pari ad almeno il 60% dell’area forestale totale.

Criterio n.°14: “viabilità inquadrata nell’ambito di un Piano Forestale Aziendale approvato o con istruttoria tecnica conclusa positivamente”, si intendono i PFA di cui all’art.11 della L.R. 4/2009 approvati con delibera di giunta regionale ovvero con istruttoria tecnica conclusa positivamente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Criterio n.°15: “presenza, fra le superfici servite, di boschi soggetti a gestione forestale sostenibile (PEFC, FSC)”, si intendono le superfici certificate secondo gli standard PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), FSC (Forest Stewardship Council) o da altro strumento di certificazione di gestione forestale sostenibile riconosciuto e certificato al momento della presentazione della domanda di aiuto. Il punteggio è acquisito se la zona servita è a gestione forestale sostenibile per almeno il 50% dell’area forestale totale.



Criterio n.°16: “possesso delle autorizzazioni”, si intendono le autorizzazioni a) ai sensi della L.R.45/89 (vincolo idrogeologico), b) ai sensi del D.Lgs 42/2004 (vincolo paesaggistico-ambientale) e c) ai sensi del D.P.R. 380/2001 (permesso a costruire o titolo abilitativo equivalente come SCIA e similari) in possesso al momento della presentazione della domanda di aiuto. I punteggi a) e b) sono tra loro cumulabili.

Superfici d'alpeggio

Criteri di priorità e punteggi attribuiti per la formazione della graduatoria:

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTEGGIO	Punteggio di autovalutazione
SUPERFICIE D'ALPEGGIO	FINO AI 100 ha	2 punti/ha	
	TRA 101 E 200 ha	2 punti/ha per i primi 100 ha, 1 punto /ha per la superficie restante	
	OLTRE 200 ha	2 punti/ha per i primi 100 ha, 1 punto /ha per i successivi 100, 0,2 punti/ha per la restante superficie fino a 500 ha	
GESTIONE AZIENDALE	ALPEGGIO GIÀ FORNITO DI LOCALI DI CASEIFICAZIONE E PRODUTTORE DI FORMAGGI	40 punti	
	ALPEGGIO ADIBITO AD ATTIVITÀ AGRITURISTICA	40 punti	
	ALPEGGIO ADIBITO AD ATTIVITÀ DIDATTICHE	40 punti	
PROGETTI INTEGRATI	INTERVENTO COLLEGATO CON LA MIS. 4.3.3 O CON LA 7.6.1	30 punti	
	INTERVENTO COLLEGATO CON LA MIS. 4.3.3 E CON LA 7.6.1	50 punti	
CONTINUITA' D'USO	ALPEGGIO INUTILIZZATO NEL 2015	- 20 punti	
	ALPEGGIO INUTILIZZATO NEL 2014 E NEL 2015	- 40 punti	
LOCALIZZAZIONE	ALPEGGIO SPROVVISTO DI VIABILITÀ	40 punti	
	ALPEGGIO CHE HA GIÀ USUFRUITO DI CONTRIBUTI CON IL PSR 2007-2013	- 20 punti	
SOGLIA MINIMA DI ACCESSO: 100 PUNTI			
		PUNTEGGIO TOTALE AUTOATTRIBUITO	

NOTE:

- La superficie di alpeggio eleggibile netta deve essere calcolata mediante il ricorso al “Refresh 2015”; per i contraddittori non ancora conclusi entro la data del 31 ottobre 2016 farà fede il dato ufficiale AGEA a quella data;
- per il calcolo della superficie eleggibile netta di alpeggio servita dall’infrastruttura, nel caso di domanda presentata da Ente pubblico potranno anche essere considerate proprietà private solo se gestite con un titolo di conduzione valido ai sensi di legge e ricomprese

nello stesso comprensorio di alpeggio; viceversa per le domande presentate da soggetti privati;

- in caso di parità di punteggio, si privilegeranno le domande con il maggior punteggio per la gestione aziendale, a seguire quelli sprovvisti di viabilità; in caso di ulteriore parità, farà fede la data e l'ora della trasmissione telematica della domanda;
- sono ammissibili interventi di viabilità a servizio di alpeggi che hanno usufruito di contributi con il PSR 2007 – 2013, compatibilmente con quanto stabilito al punto 5.3.2 let. f);
- il punteggio per i progetti integrati verrà confermato in fase di istruttoria solo nel caso in cui i progetti risultino inseriti nella graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili.

6 IMPEGNI

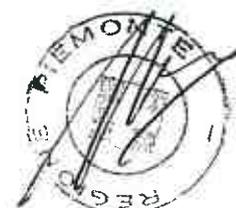
Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento. Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione, si distinguono pertanto in essenziali e accessori:

- sono **essenziali** gli impegni che se non osservati non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono **accessori** gli impegni che se non osservati consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali provoca la decadenza totale della domanda di sostegno; il mancato rispetto degli impegni accessori provoca invece una decadenza parziale della domanda di sostegno.

6.1 Impegni essenziali

1. consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex-post da parte dei soggetti incaricati al controllo;
2. garantire la corretta manutenzione (ordinaria e straordinaria) e funzionalità dell'infrastruttura per un periodo di 10 anni per le superfici forestali e 5 anni per quelle d'alpeggio a decorrere dalla data dell'ultimo pagamento del contributo;
3. non alienare e garantire la destinazione d'uso del bene per un periodo di 10 anni per le superfici forestali e 5 anni per quelle d'alpeggio dalla data dell'ultimo pagamento del contributo;



4. conservare la forma associata dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo fino alla fine del periodo vincolativo di cui agli impegni ex-post inerenti il rispetto degli obblighi previsti in ordine alla non alienabilità ed ai vincoli di destinazione d'uso di cui all'articolo art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/13, e della manutenzione del bene.
5. realizzare le opere nel rispetto delle "Linee guida per la progettazione e la costruzione di piste e strade in ambito forestale" allegate al presente bando;
6. conservare tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa per i 10 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo per le superfici forestali, 5 anni per quelle d'alpeggio.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi maturati.

6.2 Impegni accessori

1. realizzare e concludere gli investimenti entro **42 mesi** per i beneficiari soggetti al D.Lgs. n 50/2016 e **36 mesi** per gli altri soggetti dalla pubblicazione della data di notifica dell'approvazione della progettazione tecnica esecutiva e contestuale ammissione a finanziamento, salvo l'eventuale proroga richiesta e concessa;
2. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità secondo quanto disposto al successivo paragrafo 10);
3. installare il cartello di divieto di accesso ai sensi della L.R. 45/89.
4. per gli enti locali e i soggetti di diritto privato con partecipazione di enti pubblici che devono applicare per l'affidamento il D.Lgs. n 50/2016 e s.m.i.: iniziare e comunicare le procedure di affidamento dei lavori pubblici entro **12 mesi** dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento;
5. garantire la cantierabilità degli investimenti entro **6 mesi** dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento;
6. avviare i lavori entro **18 mesi** dalla data del provvedimento di ammissione a finanziamento per i soggetti beneficiari che devono applicare per l'affidamento il D.Lgs. n 50/2016, entro **12 mesi** per gli altri soggetti;

7. presentare la domanda di saldo del contributo entro la data stabilita al paragrafo 9.5) dalla data di scadenza per il completamento degli interventi

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo è definita al paragrafo 9.6).

7 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Si distinguono due macrofasi per l'ottenimento del contributo attraverso il presente bando:

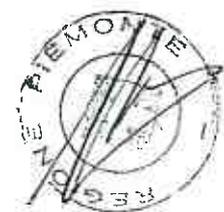
1. l'ammissibilità della domanda di aiuto;
2. la realizzazione degli interventi e il pagamento dell'aiuto spettante.

Nei paragrafi successivi vengono descritti nel dettaglio i Responsabili e le singole fasi del procedimento amministrativo.

7.1 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L.R. 14/2014 per quanto attiene:

- le superfici forestali, il Responsabile del Procedimento per le fasi di ricezione delle domande di sostegno, di verifica dei requisiti di ammissibilità e di accoglimento, di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno, di formulazione della graduatoria ed ammissione a contributo e relativa comunicazione, è il Dirigente del Settore Foreste - Direzione Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte.
- le superfici d'alpeggio, il Responsabile del Procedimento per le fasi di ricezione delle domande di sostegno, di verifica dei requisiti di ammissibilità e di accoglimento, di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno, di formulazione della graduatoria ed ammissione a contributo e relativa comunicazione, è il Dirigente del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera - Direzione Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte.



Per quanto riguarda le fasi successive all'ammissione a finanziamento, i responsabili del procedimento sono i dirigenti dei Settori Tecnici regionali competenti per territorio, cui le domande saranno automaticamente assegnate in base alla localizzazione degli interventi.

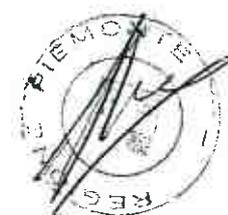
L'avvio del procedimento e i nominativi dei responsabili del trattamento dei dati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, saranno resi pubblici tramite pubblicazione sui siti internet regionali:

- ◆ <http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/finanziamenti/psr.html>
- ◆ <http://www.regione.piemonte.it/montagna/montagna/rurale/psr2014-2020.htm>

7.2 Fasi del procedimento

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	FASI DEL PROCEDIMENTO	SOGGETTO	TERMINI
Dirigente del Settore Foreste	1. Presentazione della domanda di aiuto completa di tutta la documentazione richiesta	Richiedenti	Entro 150 giorni dal giorno successivo alla D.D. di approvazione del bando
Dirigente del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera	2. Istruttoria tecnico-amministrativa della domanda di aiuto, formulazione, approvazione graduatoria e ammissione a finanziamento	Nucleo Istruttore	Entro 180 giorni dal giorno successivo alla chiusura del Bando
Dirigenti dei Settori Tecnici Regionali competenti per territorio	3. Richiesta di varianti, proroghe, comunicazione di situazioni riconducibili a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, presentazione del progetto esecutivo	Beneficiari	Entro i termini previsti dai Documenti attuativi regionali
	4. Istruttoria e autorizzazione del progetto esecutivo, delle varianti, proroghe, di situazioni di forza maggiore o circostanze eccezionali	Soggetti competenti per l'istruttoria	Entro i termini previsti dai Documenti attuativi regionali
	5. Presentazione domanda di pagamento di anticipo, acconto e saldo	Beneficiari	Entro i termini previsti dai Documenti attuativi regionali
	6. Istruttoria e autorizzazione alla domanda di pagamento di anticipo, acconto e saldo	Soggetti competenti per l'istruttoria	Entro i termini previsti dai Documenti attuativi regionali
	7. Elenchi di liquidazione singole domande di sostegno	Soggetti competenti per l'istruttoria	Entro i termini previsti dai Documenti attuativi regionali
	8. Controlli in loco ed ex-post	Soggetti competenti per l'istruttoria	Entro i termini previsti dai Documenti attuativi regionali



8 AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI AIUTO

Prima di presentare domanda di aiuto è obbligatoria l'iscrizione all'Anagrafe agricola unica e la costituzione del fascicolo aziendale. L'iscrizione all'Anagrafe Agricola e la costituzione del fascicolo possono essere fatte:

1. presso i Centro di Assistenza Agricola (CAA). Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-cao-centri-di-assistenza-agricola>

2. presso la P.A. utilizzando la procedura ed i modelli reperibili sul sito regionale all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm

L'elenco degli Uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti alla ricezione delle domande di iscrizione è reperibile allo stesso indirizzo.

8.1 Presentazione della domanda di aiuto

8.1.1 Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Le domande devono essere presentate, a far data dal 30 settembre 2016, in modalità informatizzata utilizzando il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "PSR 2014-2020 - Procedimenti", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it nella sezione "Agricoltura - Finanziamenti, contributi e certificazioni".

8.1.2 Termini per la presentazione delle domande di aiuto

Le domande di aiuto possono essere presentate a partire dalla data della D.D. di approvazione del presente bando ed obbligatoriamente entro i successivi 150 giorni, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di aiuto per le superfici forestali e una sola domanda per le superfici d'alpeggio purché di progetti diversi.

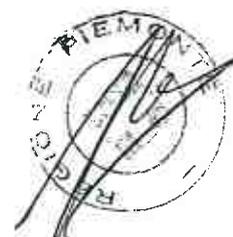
8.1.3 *Contenuto della domanda di aiuto*

La domanda di aiuto deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva della documentazione sotto riportata, pena la non ricevibilità.

Superfici forestali

Alla domanda di aiuto deve essere allegata in formato non modificabile PDF la seguente documentazione:

1. **progetto** con frontespizio/i timbrato/i e sottoscritto/i dal progettista incaricato corredato dalla documentazione prevista dalle “Linee guida per la progettazione e la costruzione di piste e strade in ambito forestale” allegate al presente bando e dai seguenti elaborati specifici del settore forestale:
 - a. elaborato catastale comprendente le ditte catastali proprietarie, i Comuni, i fogli, e le particelle catastali interessate con distinta su apposita tabella, per ciascuna particella, la superficie totale e l'estensione della superficie servita;
 - b. planimetria in scala non inferiore al 1:5.000, con indicazioni:
 - delle aree di intervento, dei numeri di particella e di foglio, i confini di foglio;
 - della perimetrazione delle zone servite da cui si evince la superficie forestale minima accorpata richiesta dal presente bando, calcolata come indicato al paragrafo 5.5);
 - c. estratto del Piano Forestale Aziendale (se esistente) approvato o con istruttoria tecnica conclusa positivamente inerente la viabilità aziendale che si intende realizzare;
2. copia dell'atto pubblico o scrittura privata autenticata con il quale è stata costituita la forma associativa, sottoscritta da tutti i partecipanti;
3. dichiarazione della proprietà di assenso all'esecuzione dei lavori come indicato dall'Annesso 1;
4. dichiarazione del beneficiario di disponibilità delle aree di intervento come indicato dall'Annesso 2;
5. copia conforme all'originale del provvedimento previsto al c.7 dell'art. 18 della LR 4/2009 se rientrante nel caso specifico di gestione provvisoria di terreno intercluso;
6. copia conforme di eventuali autorizzazioni amministrative di legge rilasciate dall'autorità competente;
7. codici Inps ed Inail;



8. eventuale altra documentazione utile per l'acquisizione di ulteriore punteggio per la graduatoria.
9. copia del provvedimento amministrativo dell'Ente richiedente riguardante l'approvazione del progetto nel caso di soggetto beneficiario pubblico.

Superfici d'alpeggio

Alla domanda di aiuto deve essere allegata in formato non modificabile PDF la seguente documentazione:

1. progetto di fattibilità tecnica ed economica con frontespizio/i timbrato/i e sottoscritto/i dal progettista incaricato corredato comprendente almeno i seguenti elaborati specifici:
 - a. relazione generale descrivente la fattibilità dell'intervento, le principali caratteristiche dell'infrastruttura, la descrizione del tracciato e delle opere di sostegno, di attraversamento dei corsi d'acqua e di regimazione delle acque, un cronoprogramma delle fasi attuative;
 - b. relazione geologica;
 - c. planimetria in scala non inferiore al 1:5.000, con indicazioni:
 - della perimetrazione delle zone servite da cui si evince la superficie pastorale servita dalla viabilità oggetto del Bando;
 - del tracciato planimetrico riferito all'asse dell'infrastruttura, le interazioni con i corsi d'acqua, le distanze chilometriche, le curve di livello;
 - d. profilo longitudinale altimetrico, in scala non inferiore a 1:5.000, con indicazione delle livellette e relative lunghezze e dei principali elementi dell'infrastruttura (opere d'arte, piazzali, attraversamenti...);
 - e. documentazione fotografica in formato jpg (con dimensione non superiore a 2 MB) georiferita corredata da una planimetria con indicazione dei punti di presa delle fotografie;
 - f. nel caso di utilizzo degli UCS, sezioni tipo e stima del finanziamento in base al metodo di calcolo degli UCS;
2. ai fini dell'elaborazione del punteggio, elaborato catastale comprendente le ditte catastali servite dall'infrastruttura, i Comuni, i fogli, e le particelle catastali con distinta su apposita

tabella, per ciascuna particella, la superficie totale e l'estensione della superficie eleggibile netta ai sensi del "Refresh 2015" (cfr. paragrafo 5.5);

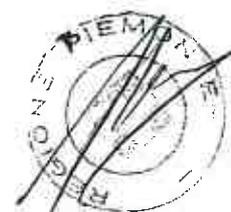
3. quadro economico con indicazioni degli importi dell'IVA per lavori e spese tecniche, distinti, se del caso, tra importi relativi ad IVA recuperabile ed IVA non recuperabile in alcun modo;
4. copia dell'atto pubblico o scrittura privata autenticata con il quale è stata costituita la forma associativa, sottoscritta da tutti i partecipanti;
5. copia conforme di eventuali autorizzazioni amministrative di legge rilasciate dall'autorità competente;
6. documentazione comprovante eventuale ulteriore punteggio utile per la formulazione della graduatoria, e in particolare:
 - a. codice di registrazione all'ASL nel caso di attività di caseificazione;
 - b. domanda di SCIA sull'apposita modulistica predisposta dalla Regione Piemonte nel caso di attività agrituristica;
 - c. dimostrazione dello svolgimento di attività didattiche presso l'alpeggio;
7. il provvedimento amministrativo dell'ente richiedente riguardante l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Deve essere consegnata (superfici forestali e d'alpeggio), inoltre, una copia cartacea solo degli elaborati grafici di formato A0, A1, A2, se richiesta in fase istruttoria come documentazione integrativa.

La stima del finanziamento basata sull'utilizzo del metodo delle unità di scosto standard (UCS) deve essere elaborata applicando la "Tabella 6 – Tabella riepilogativa degli elementi caratterizzanti le sezioni di computo per la valutazione del costo degli investimenti" e la "Tabella 10 – Calcolo del costo (C_{UCS}) del tratto di pista" indicate al paragrafo 3.5.3 delle "linee guida per la progettazione e la costruzione di piste e strade in ambito forestale.

Gli elaborati progettuali del punto 1. (superfici forestali e d'alpeggio) devono essere:

- sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine competente per materia;
- sviluppati utilizzando il rilievo plano-altimetrico scaricabile gratuitamente all'indirizzo: <http://www.geoportale.piemonte.it/geonetworkrpd/srv/ita/metadata.show?id=6114&currTab=rndt>; in alternativa è possibile adottare un rilievo topografico diretto eseguito dal richiedente,



redatto rispettando le indicazioni del paragrafo 3.6.2.3 delle “Linee guida per la progettazione e la costruzione di piste e strade in ambito forestale”, da allegare alla domanda di aiuto;

- redatti sulla base cartografica di riferimento regionale derivata dalla BDTRE (Banca dati territoriale di riferimento degli enti) Ed. 2015 scaricabile gratuitamente alla pagina www.geoportale.piemonte.it. Il rilievo fornito deve essere integrato con specifico sopralluogo in campo per accertarsi la presenza di eventuali criticità di natura geologica, morfologica, idrogeologica, naturalistica e faunistica che non sono rappresentate nella BDTRE.
- forniti su supporto informatico anche in formato SHAPE (.shp, .dbf, .shx, .prj) georiferiti con sistema di coordinate UTM32N WGS84 se trattasi di elaborati cartografici. Le entità progettuali riguardanti la viabilità forestale e le zone da queste servite devono avere la codifica individuata dal documento “Indicazioni Tecnico-Methodologiche per la redazione dei Piani Forestali Aziendali – PFA e il relativo allegato A (approvati con D.G.R. n. 27-3480 del 13/06/2016)” scaricabili dai siti regionali. Le altre entità riguardanti la viabilità silvopastorale (muri di sostegno, scarpate, impluvi, corsi e sorgenti d’acqua, pozzi, pietraie, affioramenti rocciosi, sentieri, mulattiere, massi ciclopici, linee elettriche, gasdotti, fognature, acquedotti, condotte di irrigazione, fabbricati, manufatti in genere ecc.) devono essere codificate sulla base del documento “Catalogo dei Dati Territoriali – Specifica di contenuto per i DB Geotopografici” scaricabile alla pagina www.geoportale.piemonte.it/cms/bdtre/32-specifiche-per-cartografia-di-base-2.

8.1.4 Dichiarazioni rese in domanda

Laddove indicato, i dati contenuti e le dichiarazioni sottoscritte dagli interessati nelle domande hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. 445/2000).

Le false dichiarazioni hanno l’effetto di escludere il richiedente dai benefici e di recuperare delle eventuali somme indebitamente percepite (D.P.R. 445/2000, articolo 75 - Decadenza dai benefici).

8.2 Istruttoria della domanda di aiuto

8.2.1 Controlli amministrativi

L’istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e della modalità di trasmissione, completezza di compilazione, contenuti ed allegati);
- verifica dell'ammissibilità del richiedente;
- rispetto dei criteri di selezione: in particolare la verifica dei punteggi auto attribuiti e l'attribuzione definitiva del punteggio;
- condizioni di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- la verifica della ammissibilità delle spese;
- un sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- la determinazione della spesa ammessa e dell'ammontare del contributo concedibile.

Le verifiche vengono svolte entro **180 giorni** a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza della presentazione delle domande di aiuto così come prevista dal bando. Detto termine di scadenza è la data di avvio del procedimento, mentre il centottantesimo giorno dall'avvio come in precedenza indicato è il termine del procedimento, ai sensi della L.R. 14/2014 art. 8 c. 7.

Nel corso dell'istruttoria saranno costituiti due distinti Nuclei Istruttori composti dai funzionari provvisti della professionalità adeguata e incaricati:

- con provvedimento del Dirigente del Settore Foreste per gli investimenti relative alle superfici forestali;
- con provvedimento del Dirigente del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera per gli investimenti relative alle superfici d'alpeggio.

Il Nucleo Istruttore ha la facoltà di chiedere integrazioni alla documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici, verificare i contenuti delle relazione tecniche, la veridicità dei dati dichiarati e completare la documentazione che non costituiscono causa di irricevibilità anche provvedendo ad accertamenti d'ufficio presso altri Enti o Amministrazioni.

8.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria

Al termine dell'istruttoria il Nucleo Istruttore redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:



- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il punteggio definitivo assegnato;
 - l'importo totale dell'investimento ammissibile a contributo;
 - gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;
 - l'ammontare del contributo concedibile.
- **Parzialmente positivo:** (nel caso di riduzione del punteggio auto attribuito o nel caso di esclusione di voci di spesa, ecc.).

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (parziale rigetto della domanda) viene informato il richiedente che, entro 10 giorni lavorativi, a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalla legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 concernente norme generali sull'azione amministrativa (partecipazione al procedimento istruttorio).

I verbali di istruttoria costituiscono la base per la determinazione dirigenziale di approvazione di una graduatoria per gli investimenti delle superfici forestali e di una per quelle d'alpeggio.

8.2.3 *Graduatoria*

Il Responsabile del Procedimento, a conclusione della fase istruttoria sopra descritta, formula ed approva la graduatoria finale con Determinazione Dirigenziale che verrà comunicata ai richiedenti insieme agli esiti di istruttoria mediante:

- pubblicazione sul BU della Regione Piemonte e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicazione sul sito internet della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Foreste e Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera;
- comunicazione via PEC ai richiedenti.

La graduatoria, formulata sulla base dei criteri di selezione esposti al paragrafo 5.5), definisce tre gruppi di domande:

1. domande ammissibili e finanziabili;
2. domande ammissibili ma che non rientrano nella parte della graduatoria finanziabile;
3. domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità e non ammesse (per quale motivo).

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio sino alla concorrenza delle risorse stanziare per l'attuazione del presente bando. La graduatoria finale rimane valida sino alla concorrenza delle risorse stanziare per l'attuazione del presente bando unico.

Nel caso della presenza di una domanda di aiuto parzialmente finanziabile per carenza di fondi è data facoltà di scelta al beneficiario se accettare o meno il contributo disponibile, fermo restando che eventuali economie che si dovessero verificare nella graduatoria dovranno essere utilizzate prioritariamente per le domande di aiuto parzialmente finanziate, al fine di coprire la quota di contributo riconosciuta ma non finanziata per carenza di risorse.

8.2.4 *Riesame e ricorsi*

Il richiedente, ricevuta la comunicazione di esito istruttorio sopraindicato, può chiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

9 REALIZZAZIONE E PAGAMENTO

I beneficiari ammessi al finanziamento devono sviluppare e consegnare un progetto esecutivo cantierabile prima di poter iniziare i lavori.

L'avvio dei lavori deve essere effettuato entro:

- **18 mesi** dalla data del provvedimento di ammissione a finanziamento per i soggetti beneficiari che devono applicare per l'affidamento il D.Lgs. n 50/2016;
- **12 mesi** dalla comunicazione di ammissione al finanziamento per gli altri soggetti beneficiari.

Gli uffici istruttori competenti, durante l'esecuzione dei lavori, raccolgono le domande di pagamento dei beneficiari, le eventuali domande di variazione progettuale e gli adeguamenti tecnici al progetto.



9.1 Progetto esecutivo

La progettazione esecutiva deve essere presentata in modalità informatizzata utilizzando il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) “PSR 2014-2020 - Procedimenti”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it nella sezione “Agricoltura - Finanziamenti, contributi e certificazioni”.

La documentazione da consegnare in formato non modificabile PDF deve essere:

- redatta in conformità al progetto originario ammesso al finanziamento, in grado di determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo e sulla base di quanto indicato dall’art. 51 c. 4 del Regolamento regionale 20 settembre 2011, n. 8/R e s.m.i;
- consegnata agli uffici istruttori competenti tramite SIAP entro **6 mesi** dalla comunicazione di ammissione al finanziamento;
- costituita da:
 1. elaborati con frontespizio/i timbrato/i e sottoscritto/i dal progettista incaricato redatti ai sensi delle “Linee guida per la progettazione e la costruzione di piste e strade in ambito forestale” allegate al presente bando e dai seguenti elaborati specifici:
 - a) elaborato catastale comprendente le ditte catastali proprietarie, i Comuni, i fogli, e le particelle catastali attraversate dall’infrastruttura con distinta su apposita tabella, per ciascuna particella, la superficie totale e l’estensione della superficie servita;
 - b) planimetria in scala non inferiore al 1:2.000, con indicazioni:
 - delle aree di intervento, dei numeri di particella e di foglio, i confini di foglio;
 - superfici forestali:**
 - della perimetrazione delle zone servite da cui si evince la superficie forestale minima accorpata richiesta dal presente bando, calcolata come indicato al paragrafo 5.5);
 - superfici d’alpeggio:**
 - della superficie eleggibile netta d’alpeggio considerata nel presente bando, calcolata mediante il ricorso al “Refresh 2015”;
- 2. copia conforme delle autorizzazioni amministrative di legge rilasciate dall’autorità competente;

3. copia del provvedimento amministrativo dell'Ente richiedente riguardante l'approvazione del progetto esecutivo nel caso di soggetto beneficiario pubblico.

Gli elaborati progettuali del punto 1. devono essere:

- a) sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine competente per materia;
- b) redatti con la stessa base cartografica di riferimento utilizzata nel progetto ammesso a finanziamento. Specifico rilievo di dettaglio deve essere svolto come indicato dalle "Linee guida per la progettazione e la costruzione di piste e strade in ambito forestale" allegate al presente bando;
- c) forniti su supporto informatico anche in formato SHAPE (.shp, .dbf, .shx, .prj) georiferiti con sistema di coordinate UTM32N WGS84 se trattasi di elaborati cartografici. Le entità progettuali riguardanti la viabilità e le zone servite devono avere la stessa codifica indicata al paragrafo 8.1.3).

In questa fase non sono ammesse variazioni che comportino diminuzione dei punteggi da parte del beneficiario.

L'istruttoria del progetto esecutivo per la viabilità forestale si svolge nell'arco temporale di **30 giorni**; l'istruttoria del progetto esecutivo per la viabilità pastorale si svolge nell'arco temporale di **90 giorni**. dal ricevimento della documentazione ed è volta a valutare la conformità della progettazione esecutiva con il progetto originario ammesso a contributo.

L'amministrazione regionale si riserva di chiedere, ai sensi della L.R. 14/2014, integrazioni e/o rettifiche ai documenti prodotti dal beneficiario. Al termine dell'istruttoria verrà comunicato l'esito al beneficiario.

9.2 Variazioni progettuali

Sono considerate varianti le modifiche tecniche sostanziali al progetto ammesso a finanziamento.

Sono ammesse le modifiche tecniche sostanziali in corso d'opera (varianti) rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisti o imprevedibili nella fase progettuale, per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento. Anche i nuovi tratti di carreggiata in variante rispetto all'esistente rientrano tra le modifiche sostanziali perché sono una nuova costruzione.



Non sono considerate varianti:

- a) gli “adeguamenti tecnici” intesi come cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l’iniziativa e che non necessitano di essere presentate alle autorità competenti che hanno rilasciato atti autorizzativi relativi al progetto originario:
- le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative. Le soluzioni tecniche migliorative devono essere proposte nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l’investimento è stato approvato;
 - i cambi di preventivo.
- b) le “modifiche progettuali non sostanziali” riguardanti le soluzioni tecniche migliorative e le trasformazioni di dettaglio che non necessitano di essere presentate alle autorità competenti che hanno rilasciato atti autorizzativi relativi al progetto originario.

Per gli adeguamenti tecnici non è prevista la comunicazione preventiva, tuttavia il beneficiario deve comunicare le modifiche apportate al progetto prima della domanda di pagamento finale.

Per le modifiche progettuali non sostanziali non sussiste l’obbligo di comunicazione prima della realizzazione. La valutazione sarà effettuata direttamente al momento dell’accertamento finale e, di conseguenza, in caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

9.2.1 Presentazione delle domande di variante

Il beneficiario può presentare solo **due richieste di variante**: una durante lo sviluppo del progetto esecutivo e una durante l’esecuzione dei lavori.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP, un’apposita domanda di variante corredata da:

- a) relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato; sottoscritta digitalmente dal progettista o dal direttore lavori;
- b) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, firmato dal beneficiario del contributo, come previsto dal SIAP;
- c) un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal SIAP;

- d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritta ai sensi del comma 3 dell'art. 38 del DPR menzionato, con indicazione dei dati amministrativi con l'elenco degli atti autorizzativi necessari (autorizzazioni, concessioni, SCIA e similari, permessi, pareri, nulla osta, comunicazioni, ecc.) per la variante. La dichiarazione deve altresì indicare l'Autorità competente che li ha emessi.
- e) copia del provvedimento amministrativo dell'ente richiedente riguardante l'approvazione della variante nel caso di soggetto beneficiario pubblico.

Una variante, qualora concessa dal competente ufficio istruttore regionale, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo ammesso, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto ammesso a contributo, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Eventuali maggiori spese rimangono totalmente a carico del beneficiario.

Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa, il contributo viene ricalcolato in corrispondente diminuzione.

9.2.2 Istruttoria della domanda di variante

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di **45 giorni** dal ricevimento delle domande di variante ed è tesa a valutare la conformità qualitativa della variante del progetto e la sua compatibilità con il bando di attuazione.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente) o fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

Il Responsabile può concedere o non concedere la variante comunicando in entrambi i casi, con apposito atto, la decisione al beneficiario.

Le modifiche in variante potranno essere realizzate dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione di una variante non autorizzata



comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante che restano a carico del beneficiario.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

9.3 Domanda di pagamento dell'anticipo

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al massimo del 50% dell'importo del contributo concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria (ad eccezione dei beneficiari pubblici, come precisato al punto 9.3.1), di importo corrispondente al 100 % dell'importo anticipato.

La garanzia fideiussoria, contratta con un istituto di credito o assicurativo, deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da ARPEA e pubblicato sul sito dell'Agenzia. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) ed autorizzati per il ramo cauzioni; la garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dagli Organismi Delegati in convenzione con ARPEA stessa.

9.3.1 Presentazione delle domande dell'anticipo

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la garanzia a favore di ARPEA nel seguente modo:

- a) nel caso di beneficiario privato, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, contratta con un istituto di credito o assicurativo, secondo il modello pubblicato sul sito di Arpea. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS e autorizzati per il ramo cauzioni (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni);
- b) per i beneficiari pubblici, mediante provvedimento del proprio Organo competente, che impegni il beneficiario medesimo al versamento dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato;
- c) documenti atti ad attestare l'avvenuto ottenimento della cantierabilità;

- d) copia della dichiarazione di inizio lavori a firma del Direttore dei lavori;
- e) al fine di consentire i controlli previsti dal Codice antimafia vigente (ad esclusione di contributo richiesto pari o inferiore a 150.000,00€ o nel caso di beneficiari pubblici, come definito all'art. 83 comma 3 del D. Lgs. 159/2011):
- la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, con l'indicazione delle generalità nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;
 - la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi;
 - la dichiarazione sostitutiva relativa al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall' art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 e riferita anche ai loro familiari conviventi.

Nel caso di Ente pubblico, alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario deve allegare:

1. il provvedimento (determinazione o deliberazione) dell'Ente beneficiario in cui si dichiara la disponibilità nel Bilancio dell'Ente di risorse economiche a copertura del 100% dell'importo anticipato;
2. atto/i di aggiudicazione definitiva;
3. atto/i di affidamento;
4. contratto/i con la/e ditta/e affidataria/e dell'incarico o documento equipollente.

9.3.2 Istruttoria delle domande dell'anticipo

Le verifiche sono effettuate entro **30 giorni** dalla presentazione della richiesta.

La rendicontazione delle spese riferite all'importo erogato come anticipo è posticipata al momento della presentazione della domanda di saldo.

Nel caso di decadenza dell'aiuto il beneficiario è tenuto a restituire le somme percepite.

9.4 Domanda di pagamento dell'acconto (stato di avanzamento lavori)

E' possibile presentare richieste di liquidazione dell'aiuto corrispondenti ai lavori parzialmente eseguiti.



Lo stato di avanzamento lavori (SAL) può essere richiesto massimo due volte. Nel caso il beneficiario abbia presentato domanda di anticipo il SAL può essere richiesto una sola volta.

Il SAL deve rappresentare almeno il 30% del contributo richiesto e per la sua presentazione non necessita la presentazione di polizza o garanzia fidejussoria.

E' possibile erogare acconti fino a 80% dell'importo dell'aiuto totale concesso. Di conseguenza, nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo, l'acconto su SAL non potrà essere di importo superiore al 30% del contributo concesso.

Nel caso di mancata erogazione dell'anticipo, l'acconto su SAL potrà essere di importo compreso fra 30% e 80% del contributo concesso.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dagli Organismi Delegati in convenzione con ARPEA stessa.

9.4.1 Presentazione delle domande di SAL

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. copia delle fatture relative agli investimenti realizzati; tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare in originale nella descrizione della stessa (a cura del fornitore) la dicitura "PSR 2014-2020 Regione Piemonte, Misura 4 – Operazione 4.3.4", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; non sarà ammessa una dicitura scritta o apposta successivamente all'emanazione della fattura, in aggiunta alla descrizione;
2. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena l'inammissibilità dell'importo relativo;
3. copia della contabilità dei lavori corrispondenti all'importo richiesto, redatta ai sensi della vigente normativa, costituita da: libretto delle misure a firma del direttore dei lavori; documentazione fotografica in formato jpg di raffronto in più punti di osservazione con planimetria indicante i punti di vista fotografici; registro di contabilità a firma del direttore dei lavori;

4. copia dei documenti contabili dei pagamenti effettuati mediante il conto corrente dedicato:
 - copia dei bonifici o ricevuta bancaria (Riba) eseguiti, prodotti dalla Banca, con il riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "internet banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento e copia del l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio.
 - carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata per importi modesti, che non superino 500,00€, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
5. al fine di consentire i controlli previsti dal Codice antimafia vigente (ad esclusione di contributo richiesto pari o inferiore a 150.000,00€ o nel caso di beneficiari pubblici, come definito all'art. 83 comma 3 del D. Lgs. 159/2011):
 - la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, con l'indicazione delle generalità nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;
 - la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi;
 - la dichiarazione sostitutiva relativa al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall' art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 e riferita anche ai loro familiari conviventi.
6. copia del provvedimento amministrativo dell'ente richiedente riguardante l'approvazione del SAL nel caso di soggetto beneficiario pubblico.

Per quanto riguarda gli enti pubblici, devono essere presentate copia delle fatture e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse; in particolare il beneficiario dovrà presentare unitamente alla copia delle fatture, i relativi mandati di pagamento quietanzati dell'Ente.



Eventuali incentivi corrisposti al personale interno dell'Ente ai sensi della vigente normativa sugli appalti vanno imputati alle spese tecniche e devono essere giustificati con documentazione amministrativa e contabile (copia dei modelli F24 e relativi mandati di pagamento quietanzati).

Nel caso di Ente pubblico che non ha presentato domanda di anticipo, alla domanda di pagamento del SAL, il beneficiario deve allegare:

1. il provvedimento (determinazione o deliberazione) dell'Ente beneficiario in cui si dichiara la disponibilità nel Bilancio dell'Ente di risorse economiche a copertura del 100% dell'importo anticipato;
2. atto/i di aggiudicazione definitiva;
3. atto/i di affidamento;
4. contratto/i con la/e ditta/e affidataria/e dell'incarico o documento equipollente.

Il pagamento in contanti non è consentito.

La documentazione richiesta ai punti 1), 2), 3) e 4) non deve essere trasmessa nel caso di totale contabilizzazione con i costi standard definiti al paragrafo 5.4.1) ma comunque conservata e resa disponibile.

9.4.2 Istruttoria delle domande di SAL

Le verifiche vengono svolte entro **45 giorni** dal ricevimento delle domande a decorrere data di ricezione della domanda di SAL e consistono nel:

- a) verificare la presenza, l'adeguatezza e la completezza dei documenti richiesti;
- b) verificare che le spese siano state sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata;
- c) verificare che le spese abbiano dato luogo ad adeguate registrazioni contabili (se fuori UCS), in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- d) eventuale visita sul luogo per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare. Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato, il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario istruttore incaricato redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- **Parzialmente positivo** (nel caso di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo).

In caso di esito negativo o parzialmente positivo viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni lavorativi, a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalla legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 concernente norme generali sull'azione amministrativa (partecipazione al procedimento istruttorio).

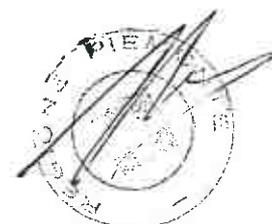
In conformità con le procedure previste dalle disposizioni sul procedimento amministrativo, il Responsabile acquisisce i verbali delle domande di pagamento istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione da trasmettere ad Arpea tramite il portale SIAP.

9.5 Domanda di pagamento di saldo

Entro i **successivi 30 giorni** dalla ultimazione dei lavori il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria di Organismi Delegati in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.



9.5.1 Presentazione delle domande di saldo

Alla domanda il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. al fine di consentire i controlli previsti dal Codice antimafia vigente (ad esclusione di contributo richiesto pari o inferiore a 150.000,00€ o nel caso di beneficiari pubblici, come definito all'art. 83 comma 3 del D. Lgs. 159/2011):
 - la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, con l'indicazione delle generalità nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;
 - la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi;
 - la dichiarazione sostitutiva relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall' art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 e riferita anche ai loro familiari conviventi.
2. copia delle fatture relative agli investimenti realizzati; tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare in originale nella descrizione della stessa (a cura del fornitore) la dicitura "PSR 2014-2020 Regione Piemonte, Misura 4 – Operazione 4.3.4", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; non sarà ammessa una dicitura scritta o apposta successivamente all'emanazione della fattura, in aggiunta alla descrizione;
3. copia dei documenti contabili dei pagamenti effettuati. Per le modalità di pagamento ammesse vedasi paragrafo 9.4.1) punto 4 del presente bando;
4. copia conforme all'originale del registro IVA della ditta esecutrice dei lavori con evidenziazione delle fatture rendicontate;
5. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.:
 - in cui è riportata l'attestazione del Direttore dei lavori del completamento delle opere finanziate e che i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato;
 - sottoscritta dal beneficiario ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., che le opere realizzate non hanno usufruito di altri contributi pubblici;

6. stato finale dei lavori timbrato e sottoscritto dal Direttore dei lavori;
7. certificato di regolare esecuzione dei lavori timbrato e sottoscritto dal Direttore dei lavori;
8. documentazione fotografica in formato jpg georiferita per lavori non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. drenaggi, gradonature ecc.);
9. comunicazione delle modifiche apportate al progetto in seguito agli adeguamenti tecnici indicati al paragrafo 9.2);
10. copia del provvedimento amministrativo dell'ente richiedente riguardante l'approvazione della domanda di saldo nel caso di soggetto beneficiario pubblico.

La documentazione richiesta ai punti 2), 3) e 4) non deve essere trasmessa nel caso di totale contabilizzazione con i costi standard definiti al paragrafo 5.4.1) ma comunque conservata e resa disponibile.

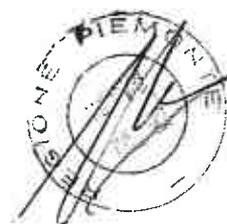
Per quanto riguarda gli enti pubblici, devono essere presentate copia delle fatture e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse; in particolare il beneficiario dovrà presentare unitamente alla copia delle fatture, i relativi mandati di pagamento quietanzati dell'Ente.

Eventuali incentivi corrisposti al personale interno dell'Ente ai sensi della vigente normativa sugli appalti vanno imputati alle spese tecniche e devono essere giustificati con documentazione amministrativa e contabile (copia dei modelli F24 e relativi mandati di pagamento quietanzati).

9.5.2 Istruttoria delle domande di saldo

La liquidazione del saldo del contributo è concessa dopo :

1. la verifica della documentazione prodotta a saldo;
2. la verifica del raggiungimento degli obiettivi e delle opere indicati nel progetto esecutivo;
3. l'effettuazione di un sopralluogo inteso a verificare sul posto:
 - il rispetto degli atti autorizzativi e delle eventuali prescrizioni impartite dalle autorità competenti in materia di vincoli idrogeologici, ambientali e paesaggistici;



- la regolare esecuzione delle opere previste nel progetto esecutivo;
- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Gli importi massimi a saldo ammessi al finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate, la Regione Piemonte provvederà al recupero dell'indebitato secondo le modalità e nei tempi determinati con apposito provvedimento.

Le verifiche vengono svolte entro **90 giorni** a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

9.5.3 Ultimazione dei lavori ed eventuale domanda di proroga del termine per l'ultimazione dei lavori

Gli interventi finanziati devono essere ultimati al massimo entro **42 mesi** per i beneficiari soggetti al D.Lgs. n 50/2016 e **36 mesi** per gli altri soggetti dalla data di notifica dell'approvazione del progetto esecutivo di cui al paragrafo 9.1) e rendicontati all'Amministrazione **entro i successivi 30 giorni** dalla fine dei lavori con la domanda di pagamento di saldo.

Un intervento si considera ultimato al rilascio della dichiarazione di ultimazione dei lavori a firma del Direttore dei lavori.

La mancata ultimazione degli interventi entro il termine suddetto comporta la decadenza parziale dal contributo, come illustrato al paragrafo 6).

Sono ammesse proroghe per l'ultimazione dei lavori solo se imputabili a cause di forza maggiore debitamente giustificate.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori all'ufficio istruttore competente che previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore esclusivamente tramite il

portale SIAP. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 30 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 6 mesi.

9.5.4 Cause di forza maggiore

Ai fini del sostegno le "cause di forza maggiore" e le "circostanze eccezionali", in applicazione di quanto previsto dall'articolo 4 Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, sono riconosciute solo in caso di calamità naturali quali i terremoti, le valanghe, le frane e le inondazioni, le trombe d'aria, gli uragani, le eruzioni vulcaniche e gli incendi boschivi di origine naturale.

In tali casi, entro 15 giorni dalla data in cui il beneficiario sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante. Perché sia considerata causa di forza maggiore, il beneficiario deve dimostrare di avere attuato tutte le necessarie cautele relative alla custodia delle opere e che, nonostante esse, l'evento non poteva essere evitato.

9.6 Riduzioni e sanzioni

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, arrivando al massimo all'annullamento o revoca del contributo. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.



Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

In caso di mancato rispetto degli impegni indicati al paragrafo 6.2) ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni ai sensi della D.D. che verrà pubblicata in applicazione del D.M. n. 180 del 23 gennaio 2015.

9.7 Controlli ex -post

Per la verifica degli impegni che si prolungano nel periodo successivo all'ultimazione dell'operazione finanziata ed alla relativa erogazione del saldo, ovvero per i cosiddetti impegni ex-post, saranno attivati specifici controlli da effettuarsi su un campione che copra almeno il 1% della spesa erogata riferito alle operazioni per le quali è stato pagato il saldo finale.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi maturati.

Il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

10 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Per le operazioni che comportino investimenti, il beneficiario del contributo è tenuto a rispettare i seguenti obblighi informativi:

a) durante l'esecuzione di un'operazione ammessa a contributo:

- 1) per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 € o che non rientrano nel successivo punto b), collocare almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzii il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Se un'operazione nell'ambito del PSR comporta un investimento il cui sostegno pubblico totale supera

50.000 €, il beneficiario espone una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

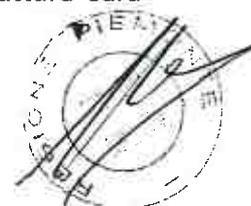
- 2) per gli investimenti per i quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000 €, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico un cartellone temporaneo, di dimensioni rilevanti, per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione;
 - 3) per i beneficiari che dispongono di un sito web per uso professionale, fornire sul sito una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) affiggere una targa informativa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, entro tre mesi dalla presentazione della domanda di pagamento e per gli investimenti finanziati, e comunque entro la visita in loco da parte del soggetto competente dell'istruttoria della domanda di pagamento. Tali affissioni dovranno essere effettuate secondo le direttive generali stabilite dalla Regione, da cui emerge chiaramente il ruolo dell'Unione Europea nel sostegno alle operazioni finanziate. Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14; le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

Spesa massima ammissibile:

Realizzazione e posa in opera, comprensiva di basamenti in conglomerato cementizio, di bacheca illustrativa in legno costruita in parte in loco e in parte prefabbricata con paleria e tavolami di specie legnose durevoli, trattati con impregnante. La struttura dovrà essere ancorata a terreno mediante infissione profonda dei piantoni per almeno 1 m, i piantoni dovranno essere squadrati, a spigolo arrotondato, levigati e non torniti. La struttura sarà



sormontata da tettuccio in legno lamellare a due falde. Dimensioni opera: altezza manufatto fuori terra m 2,10, sezione minima piantoni mm 120 x 120 e superficie pannello ligneo m 1,20 x 1,00 x 0,03, comprensivo di pannello informativo con stampa digitale che garantisca la resistenza agli agenti atmosferici, di dimensioni minime m 1,00 x 1,00: **€ 1.500,00**

11 DISPOSIZIONI GENERALI

- Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale, dal documento "Linee guida spese ammissibili 2014-2020" approvate dalla Conferenza di Stato – Regioni dell'11 febbraio 2016 ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito dalle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale;
- Laddove sono indicati dei termini temporali espressi in giorni, mesi o anni, si intendono i periodi di calendario;
- Qualsiasi comunicazione al e del beneficiario devono essere effettuate tramite PEC ai seguenti indirizzi:
 - ⇒ Settore Foreste: *foreste@cert.regione.piemonte.it*
 - ⇒ Settore Montagna: *montagna@cert.regione.piemonte.it*
 - ⇒ Settori Tecnici Territoriali: *tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it*
tecnico.regionale.AL_AT@cert.regione.piemonte.it
tecnico.regionale.BI_VC@cert.regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it
tecnico.regionale.NO_VB@cert.regione.piemonte.it

- Errori palesi:

il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione della domanda di aiuto, di pagamento ed eventuali documenti giustificativi ai sensi dell'art. 4 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Per le domande di pagamento ed eventuali documenti giustificativi la richiesta deve pervenire entro 30 giorni dalla ricezione della domanda di pagamento nel sistema SIAP.

L'ufficio istruttore e l'organismo pagatore valutano se ammettere o meno la correzione richiesta.

- Domanda di ritiro:

in qualsiasi momento il richiedente o il beneficiario può presentare una comunicazione di ritiro della domanda di aiuto, di pagamento o altre dichiarazioni ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, a condizione che il richiedente o il beneficiario non sia stato informato dall'autorità competente dell'intenzione di effettuare un controllo in loco e delle anomalie riscontrate dall'autorità competente nella sua domanda nelle seguenti modalità:

- direttamente dal SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento;
- con richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP, se la domanda stessa è stata ammessa al finanziamento.

La Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore Foreste e Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera, potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Operazione.

12 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015
- Reg. (UE) 1303/2013;
- Reg. (UE) 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;



- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Reg. (UE) 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Codice di amm. Digitale – Art. 5 bis Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche (articolo inserito dall'art. 4, comma 2, D.Lgs 30/12/2010, n.235).

13 CONTATTI

E' disponibile un servizio telefonico attivo dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30 e il venerdì dalle ore 9.00 alle 14.00 (festivi esclusi) al Numero verde 800.333.444 (gratuito da telefono fisso e mobile).

Per informazioni consultare anche il sito <http://www.800333444.it/call.htm>

Nel caso specifico di problemi per la gestione delle password di accesso (anagrafe agricola) è possibile contattare il numero verde 800-450900.

L'Assistenza sugli applicativi è fornita dal call center unico al numero 011/2279966.

14 ANNESSI

ANNESSO 1	DICHIARAZIONE DI ASSENSO ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI
ANNESSO 2	DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO DISPONIBILITA' DELLA AREE

ANNESSO 1 - DICHIARAZIONE DELLA PROPRIETA' DI ASSENSO ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a a..... provincia di

il.....residente in

via.....

C.F.....

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere proprietario/comproprietario⁽¹⁾ dei seguenti lotti di terreno censiti al NCT al Fg

P.IIa/e..... Sub interessati dall'intervento in progetto

AUTORIZZA

....., in qualità di soggetto delegato per la presentazione della domanda di contributi e all'esecuzione dell'intervento di viabilità forestale

E CONCEDE

per un periodo minimo non inferiore a quello di impegno previsto dal bando di cui alla Misura 4.3.4 del P.S.R. 2014-2020, al le aree su indicate.

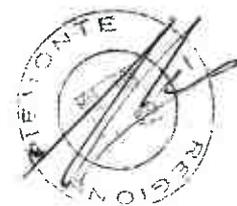
Il passaggio della pista/strada sui terreni sopra indicati viene assentito a condizione che il transito sulla stessa sia garantito anche al sottoscrittore.

Luogo e data

LA PROPRIETA'

.....

(1) in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e documento d'identità del delegante.



ANNESSO 2 - DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO DI DISPONIBILITA' DELLE AREE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a.....(prov.....) il.....
residente in(prov.....)
via/piazza.....n°.....C.A.P.....
codice fiscale, **consapevole delle sanzioni penali
previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del
citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità in qualità di rappresentante legale del
.....richiedente del progetto/intervento denominato....(indicare
il titolo del progetto e la localizzazione).....**

DICHIARA

di avere titolo a disporre delle particelle catastali interessate dagli interventi di viabilità forestale e delle relative opere connesse

E GARANTISCE

il rispetto degli obblighi previsti in ordine alla non alienabilità ed ai vincoli di destinazione d'uso di cui all'articolo art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 a decorrere dal momento dell'ultimo pagamento fino alla fine del periodo vincolativo dei lavori di manutenzione (10 anni).

Luogo e data
.....

Firma

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.